

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00022151

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1400022151

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dalmatica

OGTP - Posizione paramento liturgico

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Trivento

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1854

DTSF - A 1887

DTM - Motivazione cronologia contesto

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura Italia centro-meridionale

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso/ ricamo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ filigrana/ laminazione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	110
<b>MISL - Larghezza</b>	120
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La riparazione del parato fatta eseguire al tempo del vescovo Crivellari è identificabile nei rammendi del ricamo e nella presenza della fodera di cotone rosso vivo, che sostituisce quella originale.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sul fondo bianco spicca il ricamo ad andamento sinusoidale e simmetrico. Il modulo decorativo è formato da due steli simmetrici a volute - con foglie, bacche e fiori di vario tipo (campanule, margherite, ecc..) - congiunti da un anello verso la sommità. Tale modulo occupa, come motivo singolo, le intere parti anteriore e posteriore delle dalmatiche. E' applicato lo stemma Crivellari in tessuto ricamato: nel campo dello scudo, sormontato dal cappello vescovile, sono rappresentati, in alto una croce su due braccia che si incrociano, al centro un leone alato con un libro e in basso, una chiesa.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a punti
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto gli stemmi
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IN SANCTITATE ET IUSTITIA
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	vescovile
<b>STMI - Identificazione</b>	mons. Crivellari
<b>STMP - Posizione</b>	in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	lo stemma di mons.Crivellari è in tessuto ricamato: nel campo dello scudo, sormontato dal cappello vescovile, sono rappresentati, in alto una croce su due braccia che si incrociano, al centro un leone.
	Il parato appartenne a Mons. Luigi Agazio e fu fatto successivamente riparare da Mons. Crivellari (comunicazione orale di Mons. Antonio Cerrone) che vi appose il suo stemma e i cui inserti (la nuova fodera

**NSC - Notizie storico-critiche**

rossa), appaiono in evidente contrasto con il tessuto originale. Esso va pertanto datato tra il 1854 e il 1887, periodo del vescovato di Mons. Agazio nella diocesi di Trivento, mentre la sua riparazione va collocata nel periodo compreso tra il 1958 e il 1966, anni nei quali Mons. Crivellari fu vescovo della diocesi (FERRARA V., Diocesi di Trivento, Penne (Pe), 1990, vol. I, pp.28-29). Tipicamente ottocenteschi sono i ricami del parato che pur riproducendo i motivi dei tessuti cinque-seicenteschi, si presentano, rispetto a questi ultimi, meno esuberanti, tendono ad assumere un più rigido andamento simmetrico e lasciano molto più spazio al fondo che rimane, per questo, ben visibile. Il parato è inoltre riconducibile a una produzione meridionale, come si desume dalle strette affinità emergenti da confronti con parati di tale provenienza, come quello della donazione del vescovo Crivelli conservato nella cattedrale di S. Nicola a Mileto (Catanzaro) (illustrazione pubblicata in TESCIONE G., 1961, p. 141). Va inoltre notato che analoghi parati hanno fatto parte anche della produzione del nostro secolo della Fabbrica di S. Leucio (Caserta), spesso riprodotte moduli decorativi e tecniche tessili del passato ( cfr. illustrazione piviale di S. Leucio pubblicata in op. cit., p.342).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAAS CB 0\_0

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Balzano V.

**BIBD - Anno di edizione**

1913

**BIBH - Sigla per citazione**

10900020

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ferrara V.

**BIBD - Anno di edizione**

1990

**BIBH - Sigla per citazione**

00005276

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

**CMPN - Nome**

Torrioli N.

**FUR - Funzionario responsabile**

Catalano D.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Catalano D.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Mastrantuono C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Mastrantuono C.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)